PROSPETTO
DELLE *GRYLLACRIS HYALINO-FASCIATAE*

pel socio

dott. Achille Griffini

Professore ordinario nel R. Istituto tecnico di Bologna

Nella revisione di generi molto vasti, le cui specie nelle varie collezioni che si studiano si vanno trovando sempre più numerose, è bene, a parer mio, di tanto in tanto soffermarsi, catalogare il materiale scientifico venuto a nostra conoscenza, e per comodità e vantaggio anche di altri studiosi riunire in prospetti ragionati, con tutte le indicazioni più necessarie, le specie formanti alcuni gruppi naturali o quelle circoscritte entro regioni zoogeografiche ben definite.

In tal modo, nell'attesa di poter portar a termine una completa revisione monografica o di poter dare un catalogo ragionato completo, si possono già presentare sotto forma sintetica alcuni risultati parziali del lavoro, per taluni gruppi di specie. Questi risultati rendono più facile ad altri zoologi, costretti inevitabilmente a cercare le descrizioni delle nuove specie e le sinonimie stabilite e le varie osservazioni critiche pubblicate, in molte diverse memorie, il trovare ciò che cercano, il seguire il lavoro di un autore, il cooperarvi, il criticarlo anche, potendo certo le buone critiche giovare alla più completa opera in preparazione.

Ecco perchè, occupandomi da qualche anno della revisione dei Grillacridi, sulla quale famiglia ho pubblicato in una trentina di memorie e di articoli il risultato degli studi da me finora fatti sopra collezioni dei musei di Torino, Genova, Bruxelles, Berlino, Oxford, Stoccolma, Budapest, Ginevra, e sopra altre minori collezioni, compresa la mia, ho creduto bene già in alcuni di quei lavori di presentare in modo sintetico il raggruppamento ragionato di talune specie del grande genere *Gryllacris*, ricco di oltre duecento forme.

Ed a seconda dei casi ho presentato tale raggruppamento o in forma di piccola monografia, o in forma di tavola dicotomica o di prospetto a guisa di catalogo sinonimico, con divisioni naturali indicate dai principali caratteri che le definiscono (1).

Nel lavoretto che ora pubblico ho riunite in un prospetto tutte le indicazioni intorno ad una sezione ch'io considero molto naturale del gen. *Gryllacris*, e cioè quella che io chiamerò delle *Gryllacris hyalino-fasciatae*. Vi aggiungo in appendice anche il prospetto delle poche specie spettanti alla sezione delle *fumigatae*.

Se infatti consideriamo la numerosa schiera delle specie di questo genere non possiamo far a meno di constatare che la pittura delle ali del secondo paio, carattere che di per sè solo non avrebbe gran valore, si accompagna ad un complesso di altri caratteri meno afferrabili e più oscillanti, ma certo sensibili, in modo da poter servire, insieme con questi, a definire alcune sezioni nel gen. *Gryllacris*.

Una è la sezione che ho detto delle *hyalino-fasciatae*, in cui le ali posteriori hanno le venule pallide, marginate pure da fascie pallide, ialine o quasi, mentre le areole che danno il color fondamentale all'ala sono invece più o meno oscure. Le specie che vi appartengono sono principalmente indo-malesi e delle isole e regioni vicine; due sole spettano alla regione madagascariense.

Entro la sezione stessa, abbastanza numerosa, si possono fare, come vedremo, alcune naturalissime divisioni.

---

(1) Vedi: A. Griffini. — *Le specie africane del gen. Gryllacris*: studio monografico, Siena, Tip. Sordomuti, 1908.

Id. Id. — *Le Gryllacris papuane ad ali bicolori*. Bollett. del Laborat. di Zoologia. R. Scuola Sup. Agricoltura, Portici, vol. III, 1909.

Id. Id. — *Le Gryllacris descritte da C. Staol*. Revisione ed osservazioni critiche. Atti Soc. Ital. Scienze Naturali, Milano, vol. XLVIII, 1909. (Termina con considerazioni sulle specie filippiniche).

Id. Id. — *Il sottogenere Papuogryllacris* m. Zoolog. Iahrbucher, Jena, 28 Band, Heft 2, 1909.

Id. Id. — *Studi sopra alcuni Grillacridi del Museo Nazionale di Budapest*. Annales Musei nation. Hungarici, VII, 1909. (Con aggiunta di nuove specie e più completa tavola dicotomica delle *Papuogryllacris*).

Id. Id. — *Sulla Gryllacris rubrinervosa Serv., con appunti sul genere Dibelona e sulle Gryllacris americane*. Giornale « Redia ». Firenze, vol. VI, 1909. (Con prospetto delle specie americane).

Id. Id. — *Prospetto delle Gryllacris di Madagascar e delle isole vicine*. Zool. Anzeiger, Leipzig, Band XXXV, n. 16, 1910.

Un' altra sezione è quella che dirò delle *fumigatae*, in cui le ali posteriori sono totalmente oscure, con venule pure oscure, e solo talora col centro delle areole indistintamente pallido o colle venule marginate esternamente da una sottilissima linea ialina.

Le specie che vi appartengono sono malesi, poco numerose, molto affini fra loro, e pei caratteri delle ali vengono a connettere le *hyalino-fasciatae* alle seguenti, presentando nondimeno un complesso di altri caratteri che ne le distinguono.

La terza sezione sarebbe quella delle *fusco-fasciatae*, in cui le ali posteriori hanno le venule oscure, marginate pure da fascie oscure, mentre le areole che danno tipicamente il color fondamentale all' ala sono invece più o meno pallide, quasi ialine, talora gialliccie o aranciate. Le fascie oscure tuttavia confluiscono spesso in gran parte fra loro, lasciando di colore pallido soltanto i centri delle areole o almeno di alcune, in modo però ben distinto.

Le specie di questa sezione sono numerose, prettamente indomalesi e delle regioni ed isole vicine, alcune arrivano fino alla regione papuana e fino alla regione australiana; d' altro lato invece ve ne sono due madagascariensi (*tessellata* Drury, *sechellensis* Boliv.).

Vanno certamente ripartite in varie naturali divisioni. Così ad esempio le australiane (*cyanea* Br., *magnifica* Br.), sono molto separate; certune papuane (*punctipennis* Walk. *Horvathi* Griff. ed affini) si posson distinguere in un particolare gruppo: analogamente la *pardalina* Gerst., la *lineolata* Serv. e qualche altra fra cui con probabilità anche la *Kirbyi* Griff., devono formare una divisione. Ma per ora non posso ancora pronunciarmi con precisione sulla delimitazione dei gruppi della sezione in discorso.

In una quarta sezione, già a parte collocherei le specie che dirò *frontales*, (*frontalis* Brum., *simplex* Walk.), di cui già parlai nei miei studi sui Grillacridi del Museo di Oxford; in esse le ali sono ialine o quasi, con venule oscure marginate da sottili linee bruniccie; molti altri loro caratteri sono poi notevoli tra i quali la larghezza del capo e le due fossette molto cospicue nella parte inferiore della fronte.

Le pochissime specie che vi appartengono sono indiane.

Viene finalmente la vastissima sezione delle specie ad ali

unicolori, ialine o quasi, talora un po' bianchiccie od un po' gialliccie o lievemente affumicate, ma sempre non fasciate.

Questa sezione che provvisoriamente potremmo denominare in modo complessivo quella delle *modestipennes*, deve certo col progredire degli studi dividersi in varie altre, come ne è un esempio il gruppo che non esitai ad innalzare al valore di sottogenere col nome di *Papuogryllacris*, da me stabilito, e che mi pare assai naturale, ben riconoscibile, tutto costituito da specie papuane.

Alla grande sezione in discorso appartengono poi le specie del continente africano, quelle americane, molte altre indo-malesi, delle isole vicine, e diverse papuane ed australiane. La separazione in gruppi secondo il carattere dell'essere le venature degli organi del volo oscure o pallide non è soddisfacente: in due specie molto affini infatti (per. es. *tibialis* Serv. e *translucens* Serv.) le ali possono avere venature pallide nell'una, oscure nell'altra. Piuttosto mi pare che potranno separarsi le specie americane a scarso numero di spine sulle tibie posteriori, certe specie australiane che formeranno un gruppo intorno alla *hyalina* Br., certe piccole africane con tibie anteriori scarsamente armate che potranno disporsi intorno alla *submutica* Br.; ma ogni formazione di gruppi, all'infuori del sopra nominato sottogenere *Papuogryllacris*, mi parrebbe oggi assolutamente prematura. Occorre qui l'esame di molto materiale e lo studio di molti caratteri.

Non dovremo però pretendere di poter fare delle divisioni assolute definibili con caratteri che non ammettano eccezioni o transizioni.

Già abbiamo collocate fra le *hyalino-fasciatae* e le *fusco-fasciatae* le specie del gruppo delle *fumigatae*, che pei caratteri delle ali vi stanno giustamente interposte, avvicinandosi un po' la *fumigata* De Haan alle *hyalino-fasciatae* dell'ultimo gruppo, mentre poi fra le *fusco-fasciatae* la *malayana* Fritze può servir di collegamento colla *funebris* Br.

Così fra le *fusco-fasciatae*, le *frontales* e le *modestipennes*, abbiamo la *falcata* Br. con ali ialine a venule lievemente marginate di bruniccio pallido, la quale si accosta talmente alla *personata* Serv., del gruppo delle *modestipennes*, che pel momento non saprei precisamente in quale sezione collocarla. Dubito persino che la var. *Möschi* da me descritta nel 1908 come

appartenente alla *personata*, deva riferirsi alla *falcata*; questo dubbio almeno mi è sorto dopo l'esame di esemplari della *falcata* esistenti nelle collezioni del Museo di Ginevra comunicatemi nel 1909, essendomi tale specie prima sconosciuta in natura.

Ma le considerazioni sopra gli altri gruppi mi portano lontano dell'argomento più limitato che qui mi ero prefisso di trattare, e però a questo ritorno.

Soggiungerò solo che so che il Dr. H. Karny, distinto ortotterologo di Vienna, sta preparando una divisione delle *Gryllacris* secondo i caratteri offerti dalla venatura delle elitre; egli anzi gentilmente volle comunicarmi uno schema di tale sua divisione, ed io convengo in massima parte colle sue idee. Però desidero lasciar a lui tutta la priorità degli studi fatti al riguardo e sto aspettando che sia pubblicato il lavoro in cui li ha esposti, prima di adottare al caso io pure la sua nomenclatura ed i suoi gruppi.

La venatura nondimeno degli organi del volo è in questi insetti uniforme nelle linee generali e molto variabile nei particolari; in questi può presentare differenze sensibili secondo che le elitre sono più allungate o meno allungate, ciò che può avvenire in due specie pel restante dei caratteri affinissime, e può persino variare nella stessa specie se non finanche nello stesso individuo (1). Converrà dunque esser molto precisi e andar molto cauti nell'assegnare entro i vari gruppi una preponderanza maggiore o minore ai caratteri desunti dalla struttura così poco specializzata, e così mutabile nei particolari, di tali organi.

Gen. **Gryllacris** Serville.
(Species typica: *Gr. signifera* Stoll.).

Sectio: Species hyalino-fasciatae.

Species praecipue Philippinarum, Moluccarum et insularum Archipelagi Sundaici, una Malaccensis, una Birmanica, paucae

---

(1) «... die von mir beobachtete Zahl und Form der Zweige variiren inner« halb der Species, ja sogar auf den beiden Flügeln ein und desselben Individuum « beinahe ebenso stark wie zwischen zwei Species » Brunner von Wattenwyl, Monogr.; Verhandl. K. K. Zool. Bot. Gesellsch. Wien, 1888, pag. 314.

Indiae, duo tantum (*picea* Br., *Mannae* Griff.) regionis Madagascariensis. Corpus statura modica vel maiore, interdum maxima (*vaginalis* Pict. Saus., *princeps* Staol), robustum vel robustiusculum. Elytra testacea subpellucida, ferruginea, vel rarius picea, venis venulisque concoloribus vel pallidioribus, in speciebus divisionis CC venulis transversis hyalino marginatis. Alae areolis omnibus vel plurimis fuscis, raro paucis tantum (*Comotti* Griff.), venulis transversis pallidis, utrinque vel saltem in latere externo hyalino marginatis; interdum (in divisione A) areolis pallidis, sed venulis transversis semper pallido marginatis, linea rubra vel purpurea extus utrinque apposita.

A questi caratteri generali non saprei ora aggiungerne altri veramente importanti. Il fastigium verticis per lo più ha mediocre larghezza, ma si da anche il caso in cui raggiunge una larghezza doppia di quella del primo articolo delle antenne (*malaccensis* Griff., *sordida* Fritze). Il pronoto può presentare talora il margine anteriore crenulato, il dorso molto ineguale (*ruficeps* Serv. e suoi affini), ma in altri casi non ha che i soliti solchi. Gli organi del volo hanno uno sviluppo normale fuorchè nella divisione A, in cui sono molto sviluppati. L'ovopositore è per lo più rigido e piuttosto robusto, ma la sua forma e lunghezza varia in specie anche vicinissime (*vaginalis* Pict. Sauss. con ovopositore dritto e lungo; *princeps* Staol con ovopositore breve e molto incurvato).

Si possono fare in questa sezione quattro divisioni principali.

Di queste la prima, molto separata dalle altre, comprende le specie 1-3, nelle quali le areole delle ali sono pallide, le venule pure sottilmente marginate di color pallido, e queste fascie pallide sono fiancheggiate da una linea rossastra. Le specie che vi appartengono hanno organi di volo molto allungati; esse sono essenzialmente borneane.

La seconda divisione comprende le specie 4-15, che presentano più spiccatamente i caratteri generali della sezione. Esse hanno le elitre gialliccie quasi pellucide, salvo rari casi in cui il campo anteriore ha le venature altrimenti colorate o una macchia oscura.

La terza divisione comprende le specie 16-19, notevoli per le elitre con areole scure e venule pallide marginate da fascie pallide come quelle delle ali. Le specie che vi appartengono sono indiane e madagascariensi.

Finalmente la quarta è costituita dalle specie 20 e 21, nelle quali le ali sono molto scure ed hanno le venule solo esternamente marginate di colore pallido. Queste due specie sono sondaiche.

DISPOSITIO SPECIERUM:

A. — Alae areolis pallidis, venulis anguste pallido marginatis, linea rubra vel purpurea extus utrinque apposita. Elytra lata et valde elongata. Alae subtriangulares:

1. — **Gr. superba** Brunner 1888, Monogr. der Stenopelmat. u. Gryllacr., Verhandl. K. K. Zool. Bot. Gesellsch. Wien, Band XXXVIII, pag. 348, Tab. VIII, figura 39 (♂). — Brunner 1897, Observat. on the Coloration of Insects, Leipsic, pag. 8, Pl. 6, fig. 73. — Kirby 1906, Synon. Catalogue of Orthoptera, Vol. II. Part I, London, pag. 143.

Habitat: Borneo.

2. — **Gr. soror** Brunner 1888, Monogr. cit., pag. 348-49 (♂). — Kirby 1906, Catal. cit., pag. 143.

Habitat: Borneo.

3. — **Gr. fasciculata** Pictet et Saussure 1891, De quelques Orthopt. nouveaux; Mittheil. Schweiz. Entom. Gesellsch., Schaffhausen, Vol. VIII, pag. 310-11, Pl. II, fig. 12 (♀). — Kirby 1906, Catal. cit., pag. 145. — Griffini 1909. Revisione dei tipi di alc. Gryllacris di Pictet et Saussure; Monitore Zool. Ital., Firenze, Anno XX, n. 4, pag. 110-11 (cum nova descriptione sec. typum).

Habitat: Insulae Sundaicae.

AA. — Alae areolis omnibus vel plurimis fuscis, raro paucis tantum *(Gr. Comotti)*, venulis transversis utrinque vel saltem extus hyalino marginatis:

B. — Alae venulis utrinque hyalino marginatis. Elytra modice vel parum longa; alae subcycloideae:

C. — Elytra haud ut alae colorata (seu colore fusco, venulis pallido marginatis), sed testaceo-subpellucida, tantum in *Gr. principe* areolis paucis mediis incerte dilute fuscis, in *Gr. maculipenni* macula magna basali antica fusco-cyanea ornata; venae elytrorum concolores, tantum in *Gr. ruficipe* venae campi antici virides:

D. — Pronotum margine antico crenulato, dorso valde inaequale. Caput crassum:

4. — **Gr. ruficeps** Serville 1831, Revue méthod. Insectes de l'ordre des Orthoptères: Annales Sciences Natur., Paris, Tome 22, pag. 139 (♂). — Serville 1839, Hist. Natur. Insectes Orthoptères, Paris, pag. 394, Pl. 9, fig. 2 (♂). — Blanchard 1840, Hist. Natur. des Insectes, Paris, Tome III, pag. 30. — De Haan 1842, Bijdr. tot de Kennis der Orthopt.: Verhand. over de Natuur. Gesch. der Nederl. overz. Bezittingen, pag. 220. — Gerstaecker 1860, Ueber die Locust. Gatt. Gryllacris: Arch. für naturgesch., Band XXVI, pag. 259-61 (♂, ♀). — Brunner 1888, Monogr. cit., pag. 345-46, Tab. VIII, fig. 38. — Kirby 1906, Catal. cit. pag. 143. — Griffini 1908, Note sopra alc. Grillacridi: Bollett. Mus. Zool. Anat. Comp. Torino, Vol. XXIII, n. 587, pag. 7. — Griffini 1909. Intorno ad alc. Gryllacris d. Mus. di Bruxelles; Atti Soc. Ital. Scienze Nat. Milano, Vol. XLVII, pag. 178. — Griffini 1909, Studi sui Grillacr. del Museo di Oxford; Ibidem. Vol. XLVII, pag. 310.

Habitat: Iava. (1).

5. — **Gr. ruficeps** subsp. **malaccensis** Griffini 1908, op. cit., Boll. Mus. Torino, n. 587, pag. 7 (♀). — *Gryllacris ruficeps* Griffini 1897, Sur quelques Locust. de Perak: Miscellanea Entomologica, Narbonne, Vol. V, n. 11-12, pag. 142 (Nec species typica).

Habitat: Malacca, Pulo Penang.

6. — **Gr. sordida** Fritze in Carl 1908, Neue Locustodeen von Ceylon u. Borneo: Mittheil. Schweiz. Entom. Gesellsch., Band XI, Heft 8, pag. 303 (♀).

Habitat: Borneo.

7. — **Gr. lineosa** Walker 1869, Catal. Dermapt. Saltat. Brit. Museum, I, London, pag. 173 (♀). — Kirby 1906, Catal. cit., pag. 143.

(Species incerte in hac divisione posita, secundum Catalogum Kirbyi; forsan in divisione DD locanda.)

Habitat: ?

---

(1) Alla sinonimia di questa specie deve esser aggiunto; *Gr. ruficeps* Guerin, Bélanger. Voy. aux Indes Orient., Zool., pag. 495, Ins., Tab. IV, fig. 2; indicazione che ricavo da Brunner, non conoscendo io tale opera. Si potrebbe anche aggiungere: *Grillacris à tête rousse* Chenu, Encycl. Hist. Natur., Annelés, Paris, 1859, Pl. 3, fig 2; la figura invero è pessima e quasi irriconoscibile, nondimeno è sempre migliore di quella che nell'opera stessa è data pel notissimo Decticus verrucivorus (pag. 68, fig. 71), e che è veramente straordinaria; forse questa non rappresenta nemmeno un locustide e fors' anche neppure un insetto esistente.

DD. — Pronotum margine antico non crenulato, vel tantum punctulato:

E. — Elytra unicoloria (haud in campo antico basim versus macula magna fusco-cyanea ornata):

F. — Pronotum unicolor vel subunicolor pallidum (nec nigrum pallide marginatum neque nigro late maculatum):

G. — Caput pallidum:

8. — **Gr. vaginalis** Pictet et Saussure 1891, op. cit., Mitth. Schweiz. Ent. Gesellsch., Vol. VIII, pag. 309-10, Pl. II, fig. 11 (♀). — Kirby 1906, Catal. cit. pag. 143. — Griffini 1909, Revisione cit.; Monitore Zoolog. Ital., pag. 109-10 (cum nova descriptione sec. typum).

Habitat: Indiae orientales.

9. — **Gr. Comotti** Griffini 1908. Intorno a due Gryllacr. di Birmania: Wiener Entomol. Zeitung. XXVII Ihg. pag. 207 209 (♀).

Habitat: Birmania.

10. — **Gr. princeps** Staol 1877, Orthoptera nova ex Ins. Philippinis; Oefvers. K. Sv. Vetensk. Akad. Förhandlingar, n. 10, Stockholm, pag. 47 (♀). — Kirby 1906, Catal. cit., pag. 143. — Griffini 1909, Le Gryllacris descritte da C. Staol: Atti Soc. Ital. Scienze Natur. Milano, Vol. XLVIII, pag. 72-74 (cum nova descriptione sec. typum).

Habitat: Philippinae.

GG. — Caput fronte atra, macula ocellari frontali magna flava. Elytra versus marginem anticum dilute fusco maculata:

11. — **Gr. moesta** Brunner 1888, Monogr. cit., pag. 346-347 (♂). — Kirby 1906, Catal. cit. pag. 143.

Habitat: Philippinae.

FF. — Pronotum maxima superficie atrum vel utrinque macula atra praeditum:

H. — Pronotum subtotum atrum. Macula ocellaris frontalis magna flava:

L. — Caput atrum. Pronotum atrum circumcirca ferrugineo marginatum:

12. — **Gr. moestissima** Brunner 1888, Monogr. cit., pag. 347 (♂). — Kirby 1906, Catal. cit., pag. 143.

Habitat: Halmahera.

LL. — Caput ferrugineo-castaneum. Pronotum atrum, metazona et parte postica loborum lateralium colore flavo:

13. — **Gr. Loriae** Griffini 1908, Descriz. d' un nuovo Grillacride di Timor: Monitore Zool. Ital., Firenze, Anno XIX, n. 3-4, pag. 90-92 (♀).

Habitat: Timor-Cupan.

HH. — Pronotum pallidum, macula magna atra utrinque; his maculis haud perfecte delineatis. Caput pallidum, labro atro:

14. — **Gr. biguttata** Staol 1877, Op. cit., pag. 47 (♀). — Kirby 1906, Catal. cit., pag. 143. — Griffini 1909, Le Gryllac. descr. da Staol, op. cit., Milano, pag. 74-78 (cum nova descriptione sec. typum). — Griffini 1909, Studi sopra alc. Gryllacr. del Museum de Genève; Revue Suisse de Zoologie, Tome 17, Fascic. 2, pag, 390.

Habitat: Philippinae.

EE. — Elytra in campo antico, basim versus, macula magna fusco-cyanea ornata. Pronotum pallidum:

15. — **Gr. maculipennis** Staol 1877, op, cit., pag. 47 (♂). — Brunner 1888, Monogr. cit., pag. 348 (♀). — Kirby 1906, Catal. cit., pag. 143. — Griffini 1909, Le Grillac. descr. da Staol, op. cit., Milano, pag. 78-81 (cum nova descriptione sec. typum).

Habitat: Philippinae.

15 bis. — **Gr. maculipennis** *varietas*, Griffini 1909, Le Grillac. descr. da Staol, Op. cit., Milano, pag. 81-82 (♀). — Griffini 1909, Studi sop. alc. Grillac. Museum Genève, op. cit. pag. 390.

Habitat: Philippinae.

CC. — Elytra ut alae colore fusco vel fusco-piceo, venulis transversis utrinque hyalino marginatis vel pallido marginatis:

16. — **Gr. Panteli** Bolivar 1899, Les Orthopt. de S.t Ioseph's College à Trichinopoly; Annales Soc. Entom. France, LXVIII, pag. 788 (♂). — Kirby 1906, Catal cit., pag. 145. — Griffini 1909, Sopra alc. Grillacridi di varie collezioni: Bollett. Mus. Zool. Anat. Comp. Torino, Vol. XXIV, n. 610, pag. 9-11 (♀). — Griffini 1909, Studi sopra alc. Grillac. Mus. Genève, op. cit., pag. 391.

Habitat: India.

17. — **Gr. Panteli** subsp. **Poultoniana** Griffini 1909, Sopra

alc. Grillacr. di varie collezioni, op. cit. Boll. Mus. Torino, n. 610, pag. 11-12 (♀).

Habitat: Silhet.

18. — **Gr. picea** Brunner 1888, Monogr. cit., pag. 349 (♀). — Kirby 1906, Catal. cit., pag. 144. — Griffini 1910, Prospetto delle Gryllacr. di Madagasc. e delle isole vicine. Zoolog. Anzeiger. Leipzig, Bd. XXXV, n. 16, pag. 509.

Habitat: Comores.

19. — **Gr. Mannae** Griffini 1909, Studi sopra alc. Gryllacr. del Mus. de Genève, op. cit., Rev. Suisse de Zoologie, pag. 391-94 (♀). — Griffini 1910, Prospetto delle Gryllac. di Madagasc. ecc., op. cit. Zool. Anzeiger pag. 509.

Habitat: Madagascar.

BB. — Alae venulis tantum in latere externo hyalino-marginatis:

20. — **Gr. nigripennis** Gerstaecker 1860, op. cit., pag. 261-62 (♀). — Brunner 1888, Monogr. cit., pag. 347 (♂, ♀). — Kirby 1906, Catal. cit., pag. 143. — Rehn 1909, A contribut. to the Knowl. of Orthopt. of. Sumatra; Bull. Americ. Museum Natur. History, New York, Vol. XXVI, pag. 206-07.

Habitat: Malabar, Iava, Sumatra.

21. — **Gr. atrata** Walker 1869, op. cit., I, pag. 174-75 (♂). — Kirby 1906, Catal. cit., pag. 140. — Griffini 1910, Révision des types de cert. Gryllacr. décrites pas Walker, existant au Musée d'Oxford; Deutsch. Ent. Zeitschrift, pag. 84-86 (cum nova descriptione secundum typum). (Nec *Gr. atrata* Brunner (1)).

Habitat: Sarawak.

APPENDICE:

Sectio: Species fumigatae.

Species Sundaicae. Corpus statura modica vel majore, tamen haud robustum. Caput ab antico visum elongatum. Elytra elon-

(1) La *Gr. atrata* Brunner 1888, (♂), nec Walker, fu da me ridescritta secondo esemplari ♂ e ♀ del Museo di Ginevra, col nome di *Gr. basaliatrata* (Rev. Suisse Zoolog., Tome 17, 1909, pag. 381-86). In sinonimia ho pure collocato il nome di *Gr. basalis* Kirby 1906, nec Walker, assegnato alla detta specie.

gata, saltem partim subhyalina. Alae brunneae vel nigrae, venis venulisque fuscis, saepe areolis nonnullis in medio incerte subhyalinis et venulis transversis lineola subtillima hyalina extus apposita marginatis.

A questi caratteri si potrebbe aggiungere che il fastigium verticis è sempre di mediocre larghezza, e che l'ovopositore è dritto o poco incurvato.

Dispositio specierum:

1. — **Gr. fumigata** De Haan 1842, Bijdr. tot de Kennis der Orthopt., op. cit., pag. 219 (♂). — Gerstaecker 1860, op. cit., pag. 264. — Brunner 1888, Monogr. cit., pag. 328-29. — Pictet et Saussure 1891, op. cit., pag. 304, Tab. 1, fig. 7. — Kirby 1906, Catal. cit., pag. 139. — Griffini 1908. Note sopra alc. Grillacr., op. cit., Boll. Mus. Torino n. 587, pag. 3-4 (♀). — Griffini 1909. Int. ad alc. Gryllacris d. Mus. di Bruxelles, op. cit., Milano, pag. 173-74.
Habitat: Iava, Insula Madura.

2. — **Gr. elongata** Fritze in Carl 1908, Neue Locustodeen etc., op. cit., Mittheil. Schweiz. Ent. Ges., pag. 304, Tab. VII, fig. 3 (♂).
(An ♂ speciei sequentis?).
Habitat: Borneo.

3. **Gr. funebris** Brunner 1898, Orthopt. des Malaysch. Archipels ges. von Kükenthal; Abhandl. Senckenb. Naturf. Gesellsch., XXIV Band, II Heft, Frankfurt a. M., pag. 276 (♀). — Kirby 1906, Catal. cit., pag. 140.
Habitat: Borneo.

Bologna, R. Istituto Tecnico, 30 Gennaio 1910.
